

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 186

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma faelant

Omnes ergo simul crucis obsequia cum amore
Quae vicit mundum, vincat et ipa robor

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Giovedì 19 agosto 1909

Poveri piccoli!

Leggevo solo pochi giorni fa, scrive Ag.
Mittiga, in tutti i giornali di Napoli: Un
ragazzo di sette anni appena ha sfregiato,
con un pezzo di vetro, alla guancia sinistra,
una bambina di sei anni, dandosi, dopo
compiuta l'impresa, a precipitosa fuga. Il
fatto è avvenuto, in pieno sole, in piazza
Mercato, la bella piazza spaziosa che, nel-
l'autunno del 1268 assistette ad un altro
foco dramma di sangue di cui fu pure
protagonista un adolescente, nelle cui vene
scorreva sangue di re - quando vide, su
l'alto palco, tronata dalla scure pesante
del carnefice la testa del bello e biondo
Corradino di Svevia...

Ella si chiama Luicella Buzziello: il nome
del feritore è Vincenzo Battaglia.
Grave e doloroso il fatto in se stesso:
più grave e più doloroso ancora la motiva-
zione del fatto.

I due bambini, la cui bocca puzza an-
cora di latte - e, quasi quasi, non nel
solo senso retorico della frase - non erano
legati da nessun vincolo di parentela fra
di loro. E la ragazza, subito dopo aver
ricevuto alla guancia il colpo che la insangu-
guinò il volto e la deturperà per tutta la
vita, disse solo che il suo feritore era...
il suo innamorato.

Cose da non crederci, addirittura: cose
che sembrerebbero semplicemente impossi-
bili se non fossero matematicamente vere.
L'idillio continuava da più di due mesi.
Come i fidanzati maggiori, i due inno-
centi fidanzatissimi avevano i loro con-
vegna, in cui si dicevano le solite scioc-
chezze che, dicono anche gli innamorati
grandi, o in pieno sole o alla queta luce
lunare al tremolio delle stelle!

Ma quelle parole che su altre labbra
possono avere, nella loro fatuità e nella loro
eterna ripetizione e - perchè non dirlo? -
nella loro imbecillità come un ritmo soave
di poesia, su quelle piccole labbra erano
semplicemente ripugnanti. Perchè nessuno
sa concepire un bambino e una bambina
normali che, quando la vita è tutta color
di rosa, vadano belando le parole amorse
dei fidanzati. Parole che non sono sempre
dolci e soavi come non sempre è soave e
dolce l'amore...

Bun altra missione più poetica e più
bella, hanno le tenere bocche infantili...

Ma un brutto giorno sul cielo azzurro
di questi innamorati in erba comparve una
nube, una piccola nube. Dirò meglio: pic-
cola ai nostri occhi miopi, di colossali di-
mensioni agli occhi del... fidanzato. Per
un fenomeno di inversione visiva, quanto
più gli occhi del minuscolo uomo erano
piccoli tanto più la nuvola appariva enorme.

Un contrasto violento ebbero i due... pro-
messi. Il motivo?... I reporters non sono
riusciti ad appurarne con tutte le più so-
lerti indagini degne dei segugi abituati al
fiuto del mistero. Pare, per altro, che la
bambina non si sia voluta recare a un ap-
untamento, che egli aveva chiesto. Ella,
forse, non aveva voluto accontentarlo, per
fargli vedere che anche lei contava qual-
che cosa, e fin da ora, nel futuro ménage.

Durò questo giorno questa tensione di rap-
porti, questo stato di guerra. E, in fine,
l'ira scoppiò terribile. Il piccolo Vincenzo
attese, nell'ombra, e quando Luicella, spen-
sierata gli passò dinanzi, il vetro, in man-
ca del coltello, impresso su la faccia di
lei, deturpandola per sempre, quello che
chiamano il segno dell'amore.

E la ragazza, come le grandi sue com-
pagne di sventura, alla gente che le si
foc attorno nulla disse contro il feritore,
nessuna recriminazione pronunziò. Sentiva,
nel suo piccolo animo pervertito, che ella
aveva meritato il castigo e l'onta dello
sfregio...

Non è vero che tutto ciò è di una tri-
stezza infinita? Non è vero che ogni ani-
ma, la quale sente ancora quali e quanti
tesori di poesia si possano sprigionare da
una feroce esistenza infantile, si sente
come tascata di dolore?

Perchè non è questo un fatto isolato, per
quanto raro.

Non più di un mese fa, in un villaggio
di questa Campania felice che sembra al-
lietata da un eterno sorriso primaverile ma
ove la popolazione è così arretrata, un ra-
gazzo di nove o dieci anni, per un diver-
bio avuto con un suo coetaneo, entrato in
casa, ne è uscito con un'arma da fuoco ca-
rica, ha ghermito, felinamente, con una
mano il piccolo avversario del giuoco, e lo
ha freddato con un colpo al cervello.

Ma noi dimentichiamo così spesso e tanto
volentieri. Chi volete che si inacidisca il
sangue per questi che sono, secondo noi,
i fenomeni tristi della vita, le note dolo-
rose della cronaca quotidiana?... Majora
premun: la esistenza urge e precipita, e
noi non abbiamo né il tempo né la voglia
di fermarsi a meditare!

Avremo, al massimo, una parola di rim-
pianto per la vittima innocente, per la
piccola deturpata: e poi...

E pure il problema dovrebbe essere stu-
diato profondamente e, quel che è più, con
affetto grande.

Noi lasciamo che ogni giorno si attenti
alla fanciullezza con tutti i mezzi.

Oggi è il cinematografo, dove il bambino
può apprendere ogni sorta di delitti e di

reato: dall'adulterio alla vendetta corsa,
come ad una scuola. E questo quando il
cinematografo è... educativo. Quando non
lo è, arriviamo, complici le autorità, fino
alle serate nere, con la glorificazione dei
più turpi e osceni misteri di alcova. Vero
è che, in tali casi, si permette l'ingresso
ai soli adulti: non è meno vero, però, che,
in faccia al botteghino tutti sono adulti...
anche i poppanti.

Domani è il teatro popolare o l'opera dei
pupi, dove si esaltano le gesta di coloro
i cui memoria dura ancora e durerà eterna
nelle pagine gloriose della mala vita lo-
cale. E, fuori, la porta, un disegno (?)
opera di un qualche ignoto Raffaello Sotto,
che si nasconde modestamente sotto
l'umile abito di un onesto imbianchino,
mostra agli occhi attoniti dei passanti degli
uomini sbracciati, con lunghi pugnali fra
le mani e altri uomini, o donne, feriti grondanti
sangue o morti. E' una iscrizione, a grossi
caratteri, un po' italiana e un po'
dialettale, riassume la storia figurata (?)
e lo spettacolo della serata intera. Perché
la scena cambia ogni giorno; e l'opera la
quale conterrà vita morte e miracoli del-
l'eroe novissimo, durerà per decine e die-
cine di sere, smorzando tutti i più mi-
nuti particolari in un linguaggio altisonante
e laudativo.

E i bambini passano, veggono quelle pit-
ture (?) inuozzi a cui sbarrano tanto di
occhi, sentono la voce stridula della fem-
mina che sta al botteghino, la quale in-
vita a favorire dentro perchè lo spettacolo
è bello e a prezzi mitissimi... ed entrano
in quell'ambiente pestilenziale, e con tutto
l'entusiasmo di cui sono capaci le loro pic-
cole anime e le loro minuscole intelligenze,
partecipano per l'uno o per l'altro dei...
combattenti, di questi ultimi e curiosi se-
guaci degeneri dei cavalieri della Tavola
rotonda di Re Artù. E molte volte, quando
gli si vede i soldi - l'istituzione napoletana
vecchia quanto i maccheroni, se non più -
ha preso domicilio stabile, e abilmente
nascosto, in una delle tasche del vestito,
lascero o nuovo da rigattare, gli amici si
accendono di più, e la disputa, cominciata
nel teatrucolo, continua fuori, in un vicolo-
letto semi-uscio. E, spesso, si vede luccicare
nella penombra una qualche cosa che va a
fluire nel corpo del giovane avversario. E
poi un urlo altissimo, come di belya, e un
adolescente che cade... e altri uomini e
ragazzi, spettatori muti, che scappano, per-
chè da lontano spunta la lucerna di un
carabiniere o il kepi di una guardia.

Ne questo basta.
Ad ogni angolo di strada, la lurida pro-
paganda pornografica, che non bada a nulla,
pur di risolvere bene il problema del pan-
quotidiano, e specula su la corruzione e
sa insinuarsi perfino nel santuario domes-
tico.

Non ricordate l'incidente della turpe
lettera angelica nel processo ora svoltosi
a Torino, dove sedeva su lo sgabello dei
rei, impassibile sempre, un giovinotto im-
putato di omicidio in persona della sua in-
namorata, una sua coetanea quattordicenne?
Ah! più benedetto il ministro guardia-
sigilli istituire anche fra noi i tribunali
per i minorenni: ottima cosa, certo, ma
che non è sufficiente.

E' bisogna risalire in alto per trovare le
cause di un tale dissesto morale: sono state
avvelenate le fonti pure della vita, ed è
queste che bisogna sterreficare con una larga
onda - salutare lavacro - di cristiane-
simo.

Solo così, per questo avvelenamento con-
tinuo, si può spiegare tutta la efflorescenza
della delinquenza infantile: solo così si
può spiegare che, bambini ancora, si ri-
corra alla rivoltella o al sublimato, las-
ciando l'eterno biglietto, in cui ci si di-
chiara già stanchi della vita...

E' sentimentalismo tutto ciò?... E' poe-
sia il rimedio?
Ma forse, ammesso che l'obbezzione sia
esatta, in un'epoca di brutta prosa botte-
gaia un po' di sentimentalismo e di poesia
è ideale non può far sempre bene?...

Notizie di Corte e di Governo

Per l'onomastico della Regina Elena.
Il sindaco di Roma ha inviato il se-
guente telegramma alla Regina Elena, a
Sant'Anna di Valdieri:

«Alla Maestà Vostra, per virtù di uffici,
di pensiero e di opera onore e vanto d'Ita-
lia, Roma, nella fausta ricorrenza del
giorno caro a tutta la Nazione, tributa
l'espressione devota dei suoi affettuosi au-
guri. - Firmato: Il sindaco Ernesto
Nathan».

Il min. Ponzio Vaglia ha così risposto:
«Pregiomi riferire il grato compiaci-
mento col quale S. M. la Regina accoglieva
come sempre i voti bene auguranti da lei
espressi a nome della città di Roma che
la Maestà Sua, per lo stesso mezzo cordial-
mente ringrazia».

L'omaggio delle dame di Racconigi.
Si ha da Torino: Per l'onomastico de
la Regina gli edifici pubblici e molti pri-
vati sono imbandierati. Le s-gnore di Rac-
conigi presenteranno alla Regina una ma-
gnifica corbeille di orchidee con un album
in cuoio di seta sormontato dalle armi di
Casa Savia Petrovich contenente le firme
sottoscrittrici.

I Duchi d'Aosta a Sant'Anna di Val-
dieri. — Si ha da Torino: Stamane alle
ore 10.10, proveniente da Napoli, è giunta
a Torino la duchessa d'Arca, accompagnata
dal conte e dalla contessa Perrone di San
Martino. Erano ad attendere alla stazione
il Duca d'Aosta coi principini, il conte e
la contessa di Castelvecchio, ed il primo
aiuto di campo del Duca d'Aosta.

Dopo aver scambiato alcune parole coi
presenti, i duchi sono saliti in automobile
e si sono diretti a Sant'Anna di Valdieri
a fare visita ai Sovrani.

Domani i Duchi partiranno per la Francia
e quindi per l'Inghilterra e per il Belgio,
ritornando a novembre. La Duchessa Elena
andrà al Congo per la cura della sua salute,
essendo alquanto sofferente.

Per la conferenza di diritto interna-
zionale privato. — Il ministero degli af-
fari esteri ha costituito una commissione
per attendere ai lavori preparatori della
prossima conferenza di diritto interna-
zionale privato e fra brevi giorni saranno
scelti i nomi dei giudici che devono far
parte della commissione.

Le entrate ferroviarie. — I prodotti
approssimativi del traffico delle ferrovie
dello Stato durante la decade dal primo
al 10 agosto 1909 ammontarono a lire
13,354,441, con una differenza in più sulla
stessa decade dell'esercizio precedente, di
L. 292,630,91.

I prodotti complessivi dal 1 luglio al 10
agosto 1909, ammontarono a L. 48,770,718
con una differenza in più di L. 1,135,570,74
sullo stesso periodo dell'esercizio pre-
cedente.

Creta

La bandiera abbattuta dalle Potenze.

La Canea, 18. — L'astà della bandiera
del forte della Canea è stata abbattuta stamane
alle ore cinque con tre colpi di fu-
cile, dalle compagnie di sbarco delle Po-
tenze, che sono ritornate poi a bordo.
I distaccamenti internazionali occupano però
momentaneamente il bastione ove era inal-
zata la bandiera creta. La gendarmeria
cretese assicura l'ordine in città.

Note e commenti

Podrecca è banale.

Non lo diciamo noi; i suoi amici. Egli
tenne l'altra sera al Ristori di Verona
una conferenza sul Diavolo. Il radicele
Adige, predrecciano fegato, nel darne il
resconto ha questo periodo:

«Per la natura stessa del pubblico
cui si rivolge, i suoi discorsi non possono
assurgere all'importanza di vere dimo-
strazioni scientifiche, ma anche frammezzate
varie banalità in cui incorre, trova sem-
pre lo spunto arguto e di buona lega, l'i-
ronia sterzata, la perorazione calda e vi-
brante che trasina l'uditore».

Però; il pubblico che ascolta Podrecca
non è capace di comprendere vere dimo-
strazioni scientifiche, e Podrecca dice ba-
nalità. Se questo è l'atteggiamento del pub-
blico chiani. Ma com'è che Podrecca parla al
suo pubblico di scienza, e di scienza che
ha distrutto la fede?

I sudori degli onorevoli socialisti.

L'onorevole Morgari pubblica una rela-
zione intorno all'attività del gruppo parla-
mentare socialista dall'apertura della nu-
va Camera all'inizio delle vacanze. Nella
relazione si enumerano i vari progetti pre-
sentati dagli iscritti al gruppo i discorsi
pronunziati dagli onorevoli socialisti e così
via. Al paragrafo Altri contributi all'opera
parlamentare, l'onorevole Morgari registra
fra l'altro:

Interventi non regolamentari: interru-
zioni clamorose, tumultuosi propositi da socia-
listi o secondati notevolmente da essi, 19.

Se si tien conto che le sedute furono
73 e che due volte il disordine assurse
fino alla violenza (1 aprile: colluttazione;
7 luglio: lancio di calamai), si comprende
come l'opinione pubblica italiana, parte
plaudendo e parte protestando, abbia giu-
dicato vivace il contegno dell'Estrema Si-
nistra nella prima sessione della novella
legislatura.

Egregiamento.

Ecco così conser- ta in un documento
ufficiale, dovuto al segretario del gruppo
parlamentare socialista, la prova che i tu-
multuosi «promessi da socialisti o secondati
notevolmente da essi» fanno parte dell'at-
tività del gruppo stesso.

Meritan lode adunque i socialisti per
aver colluttato e lanciato calamai, per aver
fatto assurgere a violenza il disordine da
essi promosso. Modestamente osserviamo
che la legislazione patria non ne avvantaggia
eccessivamente, e che un calamai lanciato
a scopo criminoso contro il ministro Gio-
litti non procura un pane di più alla mensa
proletaria.

Ma perchè quando noi attribuiamo ai
socialisti queste gesta essi ci chiamavano
calunniatori?

Così in America.

Il Journal del 17 ha da New York:
Oggi entrò in vigore un nuova serie di
leggi, molto severe. Sarà proibito esporre
quadri o statue rappresentanti esseri umani
nudi.

I giornali dovranno astenersi dal pub-
blicare qualsiasi notizia che possa creare
s'andali, anche se questa è il resoconto
di un processo.

Tutti i fumatori al di sotto di 18 anni
saranno arrestati e puniti con il carcere,
e tutte le persone dedite all'alcolismo do-
vranno essere provviste di un guardiano
incaricato di sorvegliarle.

C'è in America, ripetiamo, perchè qual-
cuno non prenda il colossale granchio, ven-
dendone il bisogno immenso, che si tratti
dell'Italia.

Per aver fatto colazione col Re.

L'altro giorno il partito socialista del
Wurtemberg tenne a Stoccarda una riu-
nione per esaminare il caso dei deputati
socialisti del Landtag, i quali avevano par-
tecipato alla escursione delle due Camere
del Wurtemberg a Friedrichshafen e acce-
tato di fare colazione col re Guglielmo II
del Wurtemberg al suo castello.

Parecchi membri del partito violenta-
mente protestarono contro il contegno dei
«compagni», i quali con quell'atto sem-
brarono riconoscere il principio dell'istitu-
zione monarchica, contro cui la democrazia
sociale deve condurre una continua cam-
pagna.

A propria difesa i deputati affermarono
che i socialisti dovevano provare che non
tenevano i sovrani: ma questa ed altre
ragioni non furono accettate, ed un ordine
del giorno, votato con 195 voti contro 64
rilevò come l'escursione di Friedrichshafen
costituiva una manifestazione in favore di
una istituzione combattuta dai socialisti
del Wurtemberg, e fosse perciò in contraddi-
zione coi principi del partito.

Proprio come i farisei che si credevano
tanti puri da macchiarsi al contatto coi
pagani.

A noi parrebbe più... naturale che si
minacciasse l'espulsione o di detronizza-
zione chi partecipò ad una colazione coi
socialisti...

Ai volontari ciclisti ed automobilisti
partecipanti alle grandi manovre.

Roma, 18. — Il Ministero della Guerra
annuncia:

I volontari ciclisti ed automobilisti che
interverranno alle grandi manovre, per ot-
tenere i documenti necessari per viaggio e
alla tassa militare, dovranno rivolgersi
ai distretti militari locali, od in mancanza
al comando dell'arma dei carabinieri reali.

Si avverte che la con essi-ne è valida per
i giorni 22, 23 e 24 agosto corrente, per
l'andata e a tutto il 5 settembre per il
ritorno e che i documenti di cui sopra ven-
gono rilasciati cumulativamente in seguito
a richiesta dei capi-reparti, o capi-drappelli
partenti, completati dagli elenchi nomina-
tivi dei volontari intervenienti alle ma-
novre.

Congresso cattolico nazionale.

Venezia, 18. — Dal 27 settembre al 3
ottobre si riunirà in Firenze il IV Con-
gresso cattolico nazionale di studi ed atti-
vità sociali. Uno speciale comitato venne
già costituito per la organizzazione del
Congresso, al quale hanno già aderito spie-
cate personalità cattoliche, fra cui parec-
chi deputati.

Leone Tolstoj si recherà al congresso della pace
e farà un lungo discorso.

Si ha da Pietroburgo: Leone Tolstoj ha
accettato definitivamente l'invito ad inter-
venire personalmente al congresso della
pace che si terrà a Stoccolma. Il roman-
ziere gode una salute invidiabile e si sente
abbastanza valido per intraprendere il viag-
gio. Da lunghi anni non ha mai lasciato
la sua dimora campestre di Jasnaja Poliana.
Tolstoj prepara un lungo discorso di cui
darà lettura al congresso di Stoccolma e
che, a quanto si afferma, è destinato a
produrre grande impressione in Europa.

Una Federazione muraria bergamasca.

Mandano da Bergamo:
Oggi nella Casa del popolo fuvi la riu-
nione di circa un centinaio di muratori
della città e provincia allo scopo di defi-
nitivamente costituire la Federazione mu-
raria bergamasca. Presiedeva l'ottimo sa-
cerdote dottor Ballini (reduce appena da
Colonia): sulle pratiche fatte riferì il signor
Carlo Pauseri. Venne discusso ed appro-
vato alla unanimità lo Statuto ed a com-
porre il Comitato provvisorio furono eletti
i sacerdoti dottor Ballini, presidente, Lo-
dovico Giovanni vicepresidente, Maffioletti
Pauseri segretario-cassiere. Il Consiglio fu
completato con la nomina di undici altri
membri, tutti operai. I soci iscritti alla
lega sono attualmente circa 150, altri molti
hanno già dichiarato pronta la loro ades-
sione.

Domica prossima, 22 avranno luogo
due adunanze: a Terno d'Isola ed a Co-
logno Serio.

RICORDI DI PIETRO IL GRANDE

Lo czarismo come fenomeno si affermò
storicamente tra gli inni di vittoria riso-
nanti sul piano di Poltava, dove in questi
giorni lo Czar commemorò la fondazione
dell'impero russo.

Nicolò II che ha vissuto per tre anni
a Zarskoie Selo e a Peterhof quasi esule
e solitario, oggi respira, ricomincia a vi-
vere, viaggia, assiste ai funerali di gran-
duchi inaugura monumenti e commemora
la battaglia di Poltava.

Ora sul piano dove si fondò la gran-
dezza della Russia, Poltava, duecentomila
persone, tratte da ogni parte dell'Impero,
applaudiscono al piccolo padre, alla gloria
del suo antenato ed alla sua.

E' certo che per essere czar in tutto il
significato oscuro tragico e possente della
parola bisogna cancellare la concezione sta-
tale che i popoli hanno tratto dalla cultura
moderna, dal moderno diritto; ma pur am-
messo che questo miracolo fosse possibile
rimarrebbe una condizione non meno im-
portante, non meno necessaria; bisogna che
lo Czar si senta tale, abbia ingegno e vol-
ontà per poterlo essere.

Pietro il Grande lo fu, fu anzi lo Czar
per eccellenza ed è colpa sua, dir merito
sarebbe eresia, se la sua crudeltà e ferocia,
e il suo genio e le sue mille attività reso-
no possibili e perpetuarono in Russia,
mentre in tutta l'Europa il Medio Evo
crollava a brandelli travolgendo troni e
privilegi, la mostruosità del potere assoluto.

Gli aneddoti che riferiscono oggi di lui
sono strani o caratteristici, bizzarri come lui.

Ricordiamo. — Quando era ancora fan-
ciullo e sua sorella Sophia e suo fratello
Ivan volevano contrastargli il trono, egli
si ritirò a studiare, a preparare le armi
della futura signoria. Visse in un castello
in compagnia dello scozzese Patrick Gordon,
del ginevrino Francesco Lefort, degli stras-
burghesi Franz Limermann. Studiava po-
litica, arte della guerra, matematica.

Apprendendo che i rovesci che il favorito
di sua sorella Wassily Golizyn si subiva
subito nella campagna contro i turchi si mise
a capo dei malcontenti, fondò il partito dei
giovani russi, s'impadronì con un colpo
di Stato del governo e, imprigionò suo fra-
tello, un demente e sua sorella, in un
chiostro, ed entrò a Mosca in trionfo, unico
signore.

Si decretò capo del Santo Sinodo, poi
Czar di tutti i russi.

Quando egli ebbe sedate le rivolte dei
vecchi russi, lasciò i suoi soldati, educati
secondo le ultime leggi della strategia, e
la cosa pubblica in mano al suo amico e
maestro Patrick Gordon e partì sotto un
pseudonimo. Fece parte di una ambasciata
non come Czar ma come ambasciatore,
membro di un corpo di suoi inviati, parla-
va alle Corti di Europa sotto mentito
nome in suo nome.

Gordon lo richiamò perchè i vecchi russi
s'erano raggruppati e minacciavano. Tor-
nato trovò la rivolta repressa già dal suo
esercito, si fece presidente di un'Alta Corte,
condannò mille uomini a morte, molti li
giustiziò colle proprie mani.

Si dette a costruire una flotta e fondò
Pietroburgo, la residenza vicino al mare.
I russi non volevano andare ad abitarla:
fece decreti; con uno chiamava centomila
operai e lavoratori; coll'altro obbligava
tutti i ricchi a costruire una casa a Pie-
troburgo: abitassero o no era indifferente.

Egli viveva in campagna, in una casa a
un piano. Si alzava alle quattro del mat-
tino e scriveva la sua corrispondenza sotto
un albero al sole, solo, in maniche di can-
ciaio. E in maniche di canciaio faceva molte
volte le sue visite all'ammiraglio, ai gene-
rali, ai principi: le sole cose che non
scordava mai erano una sveglia ed una
spada.

Oggi che si parla tanto di rivoluzione e
congiure torna aconco ricordare il sistema
spiccio con cui Pietro il Grande sistemava
i ribelli. Già avanzato in età ed avendo
sposato in seconde nozze Caterina, che gli
successe, vide risorgere i suoi nemici ca-
pitanati dal figlio Alessio, avuto in prime
nozze.

Una mattina domandò a sua moglie del-
l'acquavite. Caterina gli fece osservare che
cominciava a bere alle cinque del mattino
era esagerato: Mise il suo eterno orologio
a suonaria alle 6 e disse: portami l'acqua-
vite, in Russia sono le 6. Dopo poco un
generale venne a dirgli che i congiurati
avrebbero dato fuoco nella notte alla sua
città a Pietroburgo, e avrebbero proclamato
Alessio czar. L'appuntamento era per le
sei della sera in una strada di Pietroburgo,
in una casa.

Domandò istruzioni e Pietro rispose: Ci
penso io. — Sorresse un biglietto doman-
dando a Gordon sessanta granatieri, bene
armati, dava l'indirizzo della casa, l'ordi-
ne per le 6.

Andò solo. Sulla soglia non vide i gra-
natieri.

Entrato nel covo riconobbe molti amici
vecchi che restarono interdetti, ma quando
guardò l'orologio si accorse dell'errore fat-
tale.

Per avere l'acquavite aveva creduto di
mettere a posto tutti gli orologi russi, ma
invece si era messo in trappola. I soldati
avrebbero tardato un'ora, per un'ora era

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

a disposizione dei congiurati. Si sedette e disse: Comilioni, molti di voi erano come a Poltava. Vi ricordate come cantavamo allora? E intonò un inno di guerra. Furono trascinati, cantarono. A un inno seguì un altro. Egli non guardò l'orologio per non dare sospetto: quando avvertiva un momento di silenzio e lo scambio di qualche sguardo pericoloso faceva un motto di spirito e beveva e intonava una nuova canzone.

Quando però, sentì uno stropiccio di piedi nel cortile, balzò a una finestra, saltò fuori e diede ordine di sparare ai granatieri che erano pronti non uno dei convenuti si salvò.

La sera andò al carcere dove era rinchiuso Alessio. Quel che avvenisse tra padre e figlio non si sa; è certo che quando un tribunale composto da Pietro lo condannò a morte, non fu possibile l'esecuzione perchè Alessio era già morto durante l'ultimo colloquio con suo padre.

Eppure quest'uomo fondò la grandezza della Russia, ne allargò i confini, vinse cento battaglie, fondò accademie, dettò leggi. E, curioso particolare, egli che aveva ammazzato centinaia d'uomini, morì per una malattia guadagnata a salvare un naufrago.

## Grave pericolo corso dalla Regina Madre.

Torino, 18. — Vengo informato da Brunnen di un accidente accorso alla Regina Margherita e che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze. Giovedì sera la Regina era giunta a Brunnen proveniente da Strass in automobile; lunedì con la sua Lancia partì da Brunnen per Alpnach, dove prese la ferrovia a Cremailère per salire su Pilatus. Alle ore 17,30 la Regina era già ritornata dall'ascensione e rimontava sulla Lancia per fare ritorno a Brunnen, attraversando il Lago dei Quattro Cantoni; ma un violento quanto improvviso temporale, sorprese la comitiva in mezzo al lago. Si pensò subito di approdare, ma per mancanza di approdi sicuri, si lottò con la tempesta dirigendosi sempre verso Brunnen.

Sopravvenne la notte, e perfino un grande piroscifo, proveniente da Lucerna, si arrestò in un altro porto, causa dell'improvvisarsi del temporale. La piccola imbarcazione della Regina, con a bordo la marchesa di Villamarina, il dottor Quirico, il marchese Guiccioli, il cav. Carliato, lottava con le onde. Sulla riva di Brunnen molto popolo, compreso il grave pericolo, attendeva ansioso e trepidando per la sorte della Regina e dei compagni.

Immediatamente si chiamarono i pompieri, per gettare delle corde, non appena

la lancia si fosse accostata alla palizzata del piccolo porto; ma il difficile era entrarvi senza che la lancia, ormai in balla delle onde e non più obbedendo al timone, fosse andata a fracassarsi contro la scogliera, con pericolo di morte della Regina e della comitiva.

Dalla folla accorsa si elevarono grida di spavento, ma nessuno osava uscire con qualsiasi imbarcazione, data la furia della tempesta. Il momento era terribile, perchè le onde si accavallavano furiosamente; ma la Regina non si scoraggiò, anzi diede mano all'opera finché la lancia poté, con infiniti stenti, incanalarsi nell'imboccatura del porto. I pompieri gettarono le corde da un vaporino attaccato alla banchina. Quando la lancia fu al sicuro, grandi grida di gioia echeggiarono dalla folla.

La Regina, calmissima, scese a terra, dimostrando la massima disinvoltura, e salì in automobile, recandosi al Grand Hotel. La Regina fece distribuire una generosa mancia al personale del porto e gratificò, in modo particolare, il conduttore della lancia.

La Regina partì ieri in automobile per la Germania; stasera pernoverà a Lindau e domani proseguirà per Westbaden, dove prenderà alloggio all'Hotel Kaiser, trattandosi sino alla fine del mese.

## Il cadavere d'un italiano rosicchiato dai topi.

Un telegramma dal paese di Miramas (Francia) reca che in un fossato profondo circa 3 metri fu scoperto ieri il cadavere d'un italiano, certo Calligari Luigi, d'anni 59, avente il viso rosicchiato dai topi. Fu constatato che la morte risaliva a quattro o cinque giorni e fu accidentale. Il Calligari cadde nel fossato e vi trovò la morte. Nelle vesti gli furono rinvenute 140 lire, un orologio d'argento ed alcune carte.

## Il piccolo Pal. Braschi di Bardonecchia.

Telefonano da Torino:

Sulla permanenza dell'on. Giolitti a Bardonecchia si hanno le seguenti notizie: Egli ha affittato colà due ville: in una sta colla famiglia e nell'altra attende alla politica. Questa seconda villeggiatura è un santuario inaccessibile a tutto ciò che non veste l'etichetta politica. Nemmeno la signora del presidente vi mette piede.

Giolitti fa le sue partite al caffè, come un borghese qualunque in vacanza, ma ha le sue ore sacre alla politica ed allora si ritira nel suo... palazzo Braschi campestre col segretario ed ivi sbriga gli affari politici e la corrispondenza che è enormemente voluminosa, specialmente quella telegrafica.

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

18 agosto.

**La festa dell'Assunzione di M. V.** — Anche quest'anno nella Parrocchia di San Giorgio si festeggiò l'Assunzione di M. V. Sabato sera durante le funzioni in Chiesa, ebbe luogo la solita illuminazione della facciata e di moltissime case, specie di Via Garibaldi, dove le famiglie andarono a gara per addobbare e illuminare sfarzosamente le finestre. Domenica avrà luogo la consueta Processione che rievoca certo imponente come sempre. Quest'anno poi la festa dell'Assunzione assunse un'importanza speciale essendosi dietro iniziativa del parroco, abbellita la Chiesa di vari lavori sostenuti la maggior parte a spese del nuovo parroco stesso Don Giuseppe Peressini della Fabbrica e della Confraternita. Il parroco ha fatto confezionare da alcune signore della Parrocchia che si prestarono gentilmente, uno splendido abito per la B. V. in tessuto «lustrina» d'argento fino con fiori in oro di prima qualità.

La Fabbrica ha fatto riparare e quasi costruire a nuovo la porta maggiore della Chiesa lavoro riuscitissimo e così pure fece riparare le due porte laterali esterne e fare nuove del tutto le interne.

La Confraternita poi, trovandosi da vario tempo nel massimo disordine i vecchi stendardi, ne fece fare di nuovi; di questi stendardi che faranno la loro prima comparsa nella Processione di domenica ci riserbiamo scrivere nel prossimo numero.

Circa al nuovo abito della B. V., speriamo che qualche buona persona non vorrà certo mancare di contribuire nella non indifferente spesa sostenuta, in modo che essa possa venir pagata al più presto.

Nella Processione di domenica 29 interverrà la brava banda del Circolo *Beato Odorico*.

**Crescimento degli affitti.** — E' un legno generale per l'inquietante aumento degli affitti.

La maggior parte dei proprietari senza distinzione di partito, poiché ne conosciamo di cattolici e di socialisti, approfittando della venuta dei soldati ed accampando insistenti aumenti di tasse, aumentarono le pigioni. Che per la venuta dei soldati ci possa essere ricerca di case lo si capisce benissimo sebbene in tutto, a farla grande, potranno essere al massimo venti abitazioni che occorreranno per ufficiali con famiglia, ma che per questo si debba abusare per aumentare i fitti anche delle case tenute da operai, noi diciamo che è una cosa che non va e per niente è giustificata. In quanto poi al preteso aumento di tasse, possiamo accertare nel modo il più assoluto che da tempo questo Agente delle Tasse sig. Lauri non portò alcuna modificazione al solito ruolo dei contribuenti. Dunque? Non è lecito approfittare del vantaggio che potrà risentire la città colla venuta dei soldati, per fare una speculazione fatta a danno

dei cittadini. Proprietari di case ricordatevi!

**Sulla questione del Daziere.** — Facciamo nostro l'articolo comparso nell'ultimo numero del *Tagliamento* sul modo di agire del nob. Pesulli verso gli esercenti, e ci proponiamo di aprire una inchiesta al riguardo e colla nostra solita franchezza rendere pubblici fatti e nomi.

**Decisione liberale.** — I *forcauoli* che stanno a palazzo, a merito del Sindaco dott. Cossetti, hanno adottato l'uso di far celebrare indistintamente tutti i matrimoni nella magnifica sala del Consiglio. Sotto i *popolari* i ricchi venivano sposati in detta sala ed i poveri nella misera stanzuccia dell'Ufficio di Stato Civile!

Popolo impara e giudica tu da quale parte si sente il vero concetto dell'uguaglianza sociale!

**Acqua! Acqua!** — Parecchi abitanti di Borgo Meduna reclamano un pozzo artesiano di cui hanno veramente bisogno. Ci indicano i pressi delle case Portolan come località più adatta.

E così molti frazionisti di Rorai grande che pare incredibile, mancano affatto d'acqua potabile, chiedono anch'essi un pozzo artesiano. Veda l'on. Giunta di soddisfare a tali richieste che ci sembrano giustissime e legittime.

**Cesso pubblico.** — Abbiamo veduto il vecchio cesso pubblico che sta dietro il Municipio restaurato di recente e ridotto benissimo mediante introduzione dei migliori sistemi moderni. Quale differenza dalla cloaca fino a qui esistente! Elogio alla nuova amministrazione.

**I Lavatoi.** — Raccomandiamo alla competente autorità, ora che si è pensato al restauro del lavatoio sotto il Ponte delle Monache, di voler anche provvedere per quello reclamato dagli abitanti di S. Giuliano, di voler provvedere di una copertura qualsiasi l'altro al Ponte della Bormancina e, finalmente, di studiare il modo perchè la roggia che attraversa la stretta strada S. Antonio fra le proprietà Querini e Cattaneo venga allargata da ambo le parti in modo che possa servire da due lavatoi tanto necessari agli abitanti di Borgo Capucini dove l'acqua manca del tutto; — con poca spesa il lavoro si può fare.

**La fiera di beneficenza pro Santuario delle Grazie** va assumendo proporzioni sempre maggiori e insperate. Alle generose offerte in denaro inviateci da principali famiglie si aggiunge l'ebolito spontaneo dei numerosissimi devoti della città e dai vari paesi circostanti.

Anche i doni sono numerosi e rilevanti ed è con vera soddisfazione che eseguiamo l'incarico datoci dal Comitato di ringraziare anche da queste colonne i generosi offerenti e di pubblicare una sommaria relazione dei regali più importanti.

Oltre i doni assai rilevanti pubblicati nell'ultimo numero, pervennero al Comitato:

Uno splendido armadio con vetrina e altri mobili in noce; diversi orologi nuovi d'argento, 2 pendoli finemente lavorati, sveglie, braccialetti, anelli e spille d'oro; finissimi specchi, ricchi servizi in porcellana e in cristallo di Murano per caffè, conserve, liquori ecc., ed elegantissime alzate di molto pregio per frutta; statuine di bronzo e di legno, un crocefisso opera d'intaglio d'un nostro concittadino, grandi quadri artistici in oleografia, molti magnifici libri.

Di massima utilità pratica sono i numerosi utensili da cucina, candelabri, lampadari, ricchi calamai, una macchina da cucire e una pompa; molti oggetti di vestiario, diversi grandi pacchi di cotone Makò. Non mancano gli articoli atti a calmare l'appetito, la sete e la gola dei concorrenti, giacché si trovano già a loro disposizione oltre 50 polli, più di 100 bottiglie di vino buonissimo e di liquori in genere, scatole di conserve, cioccolata e dolci.

Si attendono ancora i doni già promessi dalle principali ditte industriali e commerciali e da distintissimi ed angusta persone. L'apertura della fiera è definitivamente fissata per la prima domenica di Settembre quindi, a nome Comitato, rinnoviamo a tutti coloro che desiderano di concorrere alla bell'opera meritoria la preghiera di sollecitare l'invio dei doni entro il giorno 25 corrente.

## Prata di Pordenone

18 agosto.

**Società operaia.** Questo giovane Sodalizio, dopo di essere passato per tante crisi, finalmente si è affermato; tutto le opere buone trovano i nemici che vorrebbero soffocare o il loro nascerne o il libero svolgimento della loro vita, ma sorrette da energia mano, quando portano in seno tante speranze per il popolo, non paventano i ringhiosi botoli che vorrebbero strozzarle non guardano alle minacce degli invidiosi o degli illusi, ma vogliono il diritto alla vita affine di spargere novelle idee fra i diseredati dalla fortuna che reclamano solo più equo trattamento e maggior giustizia. Porto il mio saluto al neonato della nostra democrazia all'augurio di vitalità operosa e di trovare fra questi operai quella fiducia che lo farà grande e rispettato. Il nuovo Consiglio d'Amministrazione composto dei sigg. Prunetta Giobbe, presidente, Puatti Andrea, vice-presidente, Boscarini Giovanni, Buzzi Giuseppe, Polesello Luigi, Briscotto Giacomo, Bertolotto Gioacchino e Ceccato Antonio, consiglieri, dà affidamento di attività e di slancio perchè sa che le cariche non vanno accettate per spirito di egoismo e di superbia, ma per fare propaganda per arruolare soci, per educare il popolo, per assicurare la vita alle istituzioni democratiche, per spirito di un altruismo disinteressato e sincero.

La nuova Amministrazione si è già messa all'opera e nella sua prima seduta ha stabilito di eccitare gli operai all'iscrizione, di chiedere sussidi per la formazione di un fondo di riserva di far conoscere ai paesi vicini la Società la quale accetta qualsiasi operaio mediante il pagamento della quota mensile di centesimi 45 o 50 secondo l'età. Faccio appello alla lealtà dei soci a voler mensilmente versare nella Cassa il relativo contributo con puntualità e costanza perchè le Società vivono rigogliose quando gli iscritti pagano regolarmente le quote. Sia dunque impegno del Consiglio, dei soci e dei veri democratici l'assicurare l'avvenire di questa opera popolare; e, tolto ogni equivoco, ciascuno dal suo posto porti una pietrazza per la vita di questo Sodalizio.

## Casarsa della Delizia

18 agosto.

**San Rocco.** — Lunedì 16 corr. sulla piazzetta della canonica ebbe luogo l'annuale sagra di S. Rocco istituita da questo signor Arciprete. — La via doppiamente illuminata a palloncini, la folla più gigantesca su quel piccolo praticello, la locale banda con una scelta raccolta di suonate, i trilli dei bimbi e le risate allegher formavano l'aspetto di una di quelle Walfest svizzere, fatte nei boschi, sotto i pini annessi, dove si riversano spensieratamente, specie in questa stagione afosa, i cittadini abbrustoliti dal sole, per respirare l'aria balsamica degli alberi nella più schietta festante allegria.

Ma quest'anno la festività riuscì molto più gaia in merito ai fuochi d'artificio che seppero preparare il nostro signor Augusto Garbellotto della Ditta Zanin di Codroipo, un diletante appassionato cultore dell'arte pirotecnica, che all'artificiosità e varietà dei suoi spettacoli sa divertire il popolo con la versatilità del suo temperamento. L'esito fu davvero sorprendente e inaspettato e si ebbe le congratulazioni dai competenti in arte.

Ma il sig. Garbellotto, se vuole, sa fare molto di più, e noi non rinunciamo alla speranza di assistere ancora e presto ad un suo completo geniale programma artistico.

## S. Vito al Tagliamento

18 agosto.

**Ince, luce!** — Come avete ieri pubblicato, il comune ha concesso la luce elettrica alle frazioni di Savorgnano e Predolone. Il vostro informatore vorrebbe vederla anche a Gleris e Braida. Però io faccio rilevare un bisogno ancora più urgente e lamentato: la necessità della luce nella borgata e lungo il viale della Madonna di Rosa. Non so perchè all'epoca dell'impianto elettrico il comune non ci abbia pensato; forse perchè l'energia non era sufficiente; ma ora con la nuova mac-

china forza ce n'è a esuberanza, e vogliamo sperare che quanto prima questa borgata non lontana, abbia la sua luce come tutto il resto del paese; è il magnifico viale, sarà ancora più frequentato, quando la bianca luce delle lampadine occhieggerà fra il verde del fogliame.

Ad ogni modo, a sollecitare vieppiù la cosa, invitiamo gli abitanti di Madonna di Rosa a unirsi e fare un ricorso da presentare al consiglio comunale.

## Andreis

17 agosto.

**Assessore trovato morto nel letto d'un torrente.** — La mattina del 17 corr. alle ore 9 fu trovato morto nel torrente Alba, dirimpetto al Cimitero, l'assessore comunale Giacomo Palleva. Vennero chiamati in fretta il medico e il parroco, ma ormai era freddo cadavere.

Si ritiene sia morto circa le cinque e mezzo mentre si portava nei prati vicini. Aveva 57 anni ed è compiuto universalmente per carattere mite e pel suo costante interessamento a pro di questa Comune.

## Torre

17 agosto.

**Ancora del Magazzino.** — La corrispondenza di domenica di un gruppo di soci del Magazzino Coop. fu letta con interesse vivissimo.

Noi non entriamo in merito alle questioni interne del Magazzino, del quale non facciamo parte; abbiamo le nostre associazioni cui attendere e far prosperare. Ci sembra però, che sia stata omessa una osservazione grave. Cioè se gli amministratori del Magazzino fossero stati sempre imparziali, e osservanti dello statuto sociale, oggi a Torre non si avrebbero due Cooperative ma una sola e questa conterebbe più di 400 soci. Il magazzino sarebbe fortissimo fra i primi se non il primo del Veneto.

Abbiamo sempre detto che la politica è una pessima megera e causa di disordini e di danni, tanto più nelle Cooperative.

Del resto ride bene chi ride ultimo, dice il proverbio. Avevano pronosticato il fallimento della nostra Cooperativa, avevano goduto e riso quando la nostra Società era impegnata con la lite daziaria, l'avevano difenduta quasi fosse piena di debiti, che vendeva i generi a caro prezzo. Ma tutti i nodi vengono al pettine.

Noi, con l'aiuto di Dio andiamo avanti, nella nostra società c'è un'armonia, un accordo perfetto, il listino dei nostri prezzi non teme concorrenza, mentre i denigratori di ieri sono caduti nella polvere.

Da bravi! siate più giusti, meno settari, e più buoni e vedrete che le cose andranno meglio.

**Per udine Podrecca.** — Si dice che un gruppo di operai domenica siano andati a Vittorio a sentire l'onore. Podrecca, vulgo, Piroporco.

Sono ritornati più istruiti, più coscienti, più evoluti, più asini dopo aver sentito la parola insuperabile del direttore dell'Asino.

Bravissimi! Hanno intenzione di farlo venire anche a Pordenone. Niente di meglio; così ci divertiremo per qualche bel trucco. Chissà che anche a Piroporco non si abbia baciare le mani, come a Ferri.

Splende il sol dell'avvenire!! Ah venga, venga il sole dell'avvenire perchè quello che risplende oggi è troppo crudele e si abbrucia coi suoi calori. Quello dell'avvenire sarà più buono e qui porterà la luce. Stiamo allegri!!

**Santuario delle Grazie.** — Coloro che vogliono fare qualche offerta o regalo per il Santuario delle Grazie e per la pesca, possono consegnare tutto al parroco.

**Il Sindacato Cotonieri** ha distribuito a tutti i soci gratuitamente l'opuscolo interessante delle Leggi sociali operaie pubblicato dall'Ufficio provinciale del Lavoro. Tutti quelli che lo desiderano anche non soci, possono richiederlo all'ufficio del sindacato, o al proprietario e verrà dato gratis.

**Certi giovanotti** lettori assidui del più schifoso giornale che disonori l'Italia insultano e bestemmiano a gara.

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACCO

Venerdì 20 — s. Bernardo.

Fiere e mercati della Provincia.

Udine, S. Vito al Tagli., Conegliano.

## Onomastico della Regina.

Ricorrendo ieri l'onomastico della Regina, gli edifici pubblici erano imbandierati. Isera la banda militare svolse uno scelto programma musicale.

## Esposizione Fiera-Vini.

Per l'esposizione fiera vini la ditta C. C. Sacchetti di Milano, ha donato una grande coppa d'argento, e l'on. Deputato avv. Attilio Chiaradia una medaglia d'oro.

**L'Associazione dei Commercianti e industriali ed Esercenti per le Mostre riunite di settembre a Udine.**

L'associazione Commercianti e Industriali presso cui hanno sede i Comitati Ordinari della Mostra Gastronomica e della Mostra di Frutticoltura Oriticoltura e Giardinaggio, oltre alle sue preziose collaborazioni dirette e indirette a vantaggio dell'organizzazione delle Mostre stesse ha voluto partecipare alla formazione dei premi destinati ad ogni singola Mostra, assegnando rispettivamente 2 grandi medaglie d'argento e una di bronzo alla Mostra Bovina Provinciale, 2 grandi medaglie d'argento

Ma già quella è la scienza e la educazione che imparano dall'Asino. Vedano invece di trattar meglio coi loro genitori, specialmente se sono maletti, e si persuadano che chi bestemmia è un solenne mascalzone.

## Maniago

18 agosto.

**Esquie Ferrari.** — Commoventi e solenni riuscirono le esequie celebratesi stamane nella nostra Arcipretale all'indimenticabile rag. Ferrari.

Sulla bara posava una ricca corona della signorina Del Firi, titolare dell'ufficio postale, che assistette a tutta la cerimonia religiosa in compagnia delle famiglie Cadell e Lagomaggiore.

**Convegno Ciclistico.** — Nell'occasione dei grandi festeggiamenti per l'8 settembre l'Unione Ciclistica manigiana ha diramato inviti alle società consorelle con relativo programma e premiazioni. Domani il Comitato darà alle stampe il programma ufficiale.

## Gemona

18 agosto.

**Operaio disgraziato.** — L'operaio Turchetti Giuseppe di Gemona lavorando di notte nel Cotonificio Morganti di Piovega, mosse imprudentemente la mano presso un ingranaggio e il dito pollice della mano sinistra, gli fu completamente asportato.

Fu curato prontamente dal medico sanitario dott. Milani, il quale dichiarò che ne avrà per un pezzo.

## Tarcento

18 agosto.

**Bersaglieri ciclisti.** — Stamane verso le 6 passò attraverso il paese una compagnia ciclista diretta a Vedronza e di nuovo ripassarono verso le 9 diretti a Cividale.

**Svernamento di alpini.** Due compagnie di alpini svernano qui quest'anno. Certamente i tarcentini saranno felici di ospitare i baldi alpini.

## Rivignano

18 agosto.

**Padre che colpisce il figlio.** — Ieri l'altro accadde in paese un fatto veramente doloroso. Certo Macor Giacomo venne a riverbio col figlio Angelo per interessi di famiglia ed eccitatosi un po' troppo estrasse la rencola e gli tirò un fortissimo colpo; il figlio però si tirò indietro, non tanto però da non essere ferito alla faccia e al polso. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

## DALLA REGIONE

### Partogruaro

18 agosto.

**La pazienza delle nostre filandiere** non deve essere sfruttata da chi può e deve retribuire più giustamente il loro lavoro. Aspettati forse che abbiano a venire a quei mezzi estremi ai quali sono ricorse le loro compagne di Cividale, di Palmanova e di S. Vito, benché avessero maggior paga e minor orario? Noi non vorremmo vedere nella nostra pacifica Città uno sciopero; ed è per questo che facciamo voti che le condizioni delle nostre filandiere vengano migliorate a tempo e d'iniziativa degli stessi padroni: così continuerebbe la pace e si rafforzerebbe quella armonia tra capitale e lavoro che è l'aspirazione costante della vera democrazia.

Ci pare che tra i primi atti della Giunta democratica (?) la quale fa ostentazione di alleviare le miserie della povera gente, dovrebbero essere di ottenere un ribasso: a) sui prezzi del pane, dato il ribasso sui frumenti — non permettere che si continui a venderlo come quando valeva L. 6 di più al quintale; b) sui prezzi della carne e dei vitelli, per le stesse ragioni di sopra.

Ma si muove? del resto è una bella pretesa anche la nostra, dal momento che la Giunta democratica (?) è in gran parte formata di grossi possidenti e negozianti che hanno tutto l'interesse di mantenere i prezzi alti per poter vender bene i propri generi.

Il Co. stanziano una fine osservava forte! Chissà scendole l'insalata vano... fame l' tendesse vano la

**Cornaccioni guarisce.** Il vecchio Cornaccioni malgrado le ferite alla testa e l'età di 81 anni va migliorando tanto che guarirà.

## La morte di un soldato friulano.

A Rocca di Papa accadde una gravissima disgrazia. L'82 faterica si trova accampato presso i campi d'Annibale per i tiri di combattimento. All'11 compagnia appartenente esito Mongiatte Sante di Tremonti di Sotto. Egli sabato scorso s'era recato presso un ruscello che scorre vicino al burrone di Pentimastella e propriamente vicino ad una sorgente d'acqua magnesiacca.

Il soldato voleva fare un bagno e s'era già tolto calze e scarpe quando scivolò sulla riva e precipitò nel burrone profondo più di 40 metri. Il povero soldato rimase orribilmente sfracellato.

**Sospensione di servizio per Milano.** La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie il seguente dispaccio:

«Causa ingombro carri carichi diretti alla ferrovia Nord di Milano resta sospesa dal 19 a tutto 21 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinati a quelle linee.»

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

## Come avvenne l'arresto del Corgnali.

Ieri giunse ad Udine il signor Corgnali, reduce dalle carceri distrettuali di Plezzo. Bramavamo vederlo per ratificare ed ampliare i dettagli del suo arresto, perchè le notizie da noi date lo avevamo avute a grandi stenti per via indiretta.

### I precedenti dell'arresto.

Aveva oltrepassato Plezzo per la strada carreggiabile. Ad un certo punto vidi una strada mulattiera che si discostava a destra verso il torrente, correndogli parallela.

Per evitare la polvere della strada carrozzabile, la preferii, certo che doveva frangere, perchè non c'erano altri sbocchi nella chiusa valle. Dopo mezz'ora di cammino la via andava morendo. Era lo svolto della valle perchè le montagne facevano un gomito.

Feci alcuni passi su per l'erta onde riconfermarsi alla strada maestra. E mi trovai di fronte alla fortezza di Plezzo, nascostami prima dal fianco della montagna. Vidi a caratteri cubitali d'oro le date ricordanti le stragi dei francesi nelle campagne napoleoniche, e la curiosità mi tratteneva ad osservarla. Vidi poi le sentinelle del forte che mi osservavano. Fui colto dai primi sospetti di essere tenuto una spia, e pensai quello che dovevo fare.

Tornare indietro? Era aggravare i sospetti sulla mia persona. Scorsi un sentiero che sale dritto, a zig zag, si ricollava alla strada. Lo infilai e su svelto, riposandomi talora, perchè l'erta mi affannava il respiro.

— E la famosa tabella?

— La tabella che indicava l'«Eingang Verboten» ai non militari? La scorsi in fine del sentiero, volta verso la strada maestra, quasi presso il forte che è contiguo alla strada, dalla quale è separato da grandi cancellate. Io procedetti oltre. I soldati dalle finestre mi guardavano, anzi mi perquisivano. Ma non vidi nessuno seguirmi.

Fatti due chilometri scorsi tre soldati che mi seguivano...

«Dobro jutro!»

Dobro jutro! Buon giorno! Ecco il saluto slavo dei tre soldati.

Ma dopo quel saluto, che sarà stato anche gentile mi sento intimare da colui che doveva essere il capo: *Papiera! Papiera!* «Le carte! Le carte!» Io estrassi la mia tessera universitaria, la carta del Touring, il mio notes, alcune cartelle con appunti personali di viaggio (v'aveva segnalato le cascate, i panorami ecc.) e appunti linguistici di slavo e di tedesco. Ci fu un bel da fare a spiegare che cosa fosse la tessera universitaria a quello dei soldati che masticava un po' d'italiano, e che si ostinava a crederlo un libretto di lavoro.

Due dei soldati alla fine ritornavano indietro: il terzo però, fatti pochi passi, preso da un eccesso di scrupolosità mi raggiunse e mi disse che occorreva che mi presentassi al Comandante.

Seccato allora chiesi perchè non m'avevano fermato alla fortezza. «Solo dopo ne riceveremo l'ordine» mi rispose.

Il Comandante mi fece le stesse interrogazioni dei militari; osservò le carte, specie quella del Touring, nototendo tautonomicamente la testa come colui che comprende.

### Ad osservare il forte.

Il Comandante mi fa rinchiodare in uno stanzino, custodito da una sentinella, da una finestra del quale rimasi due ore ad osservare tranquillamente i dettagli del forte! Se fossi stato una vera spia!

Chiesi da mangiare. Mi portarono uno scondellone di caffè nero, della carne all'insalata, e patate che puzzavano, puzzavano... «Ma più che l'odore potè la fame!» Chiesi alla sentinella che cosa intendessero fare di me. Seppi che attendevano la gendarmeria di Plezzo.

### La Gendarmeria.

Dopo due ore, come ho detto, giunse anzate, trafelato, un graduato gendarme con un milite. E mi dovette accennare ad una minuta perquisizione operata dall'amico che s'era posto in *desabile*; osservò anche lui le carte minutamente. Poi con solennità si accinse a svolgere il fagotto, per scrutando ogni effetto di vestiario. Trovò anche un libro che aveva portato meco.

Ma *Eureca!* In fondo, nel centro del fagotto scopersi una scatola. Ed i suoi occhi brillarono come se avesse scoperto l'America. La aprì con tutta precauzione e con l'ansia di una grande attesa...

— E che cosa c'era dentro?

— Il sapone, involto nella carta a quadrelli rossi, ed i non meno famosi spilli.

Tedesco, Tedesco-slavo, Slavo-italiano, italiano.

— Come facevate per comprendervi? — Qui è il bello. Il Gendarme conosceva solo tedesco, io poco il tedesco. Non c'era nessuno che sapesse tedesco e italiano. Perciò il gendarme faceva l'interrogazione tedesca ad uno che conosceva il tedesco e lo slavo, questo in slavo ad uno che sapeva lo slavo e l'italiano, e questi in italiano lo ripeteva a me. Una vera farsa! Vengo condotto nelle carceri di Plezzo: nuova perquisizione, nuovo interrogatorio.

### Ah quel verso latino!

— E che cosa domandavano? — Mi chiedevano: Perchè è venuto da Cividale e non da Pontebba? Perchè aveva quelle carte sfogliate, mentre poteva servirsi del notes? E quel sapone? Quegli spilli? A che cosa servono? Qui faceva da interprete un ufficiale dei cacciatori delle Alpi.

Ma quello che i gendarmi non potevano comprendere era un verso latino d'augurio che aveva fatto in viaggio per un mio con-

discipolo. Scoperto quel verso nelle mie carte i bravi gendarmi sogghignavano tra loro, battendo le mani sul tavolo, in atto di scoperta.

«Chiamate il Parroco, fatevelo tradurre e spiegare da lui», insisteva io. Ma essi erano persuasi che quel verso anche se in latino significava qualcosa, voleva dire ben altro — e chi sa che cosa! — in linguaggio cifrato!

### In namen, des Gesetz...

Ad un certo punto vedo un movimento subitaneo del gendarme: si copre col kepi (era in *desabile*), prende il fucile, mi fa il presentarmi, e, *in namen des Gesetz*, mi dichiara in arresto.

Chiedo quanto dovrò stare. Mi si risponde che nel domani sarei stato interrogato dal Pretore, e che se sarò trovato innocente, mi rimetteranno in libertà.

### In carcere.

— Dove venne carcerato? — In una stanza-stalla, piccola, con un pagliericcio di paglia. Mi portavano da mangiare una volta al giorno, a mezzogiorno, un minestrone, e pane; acqua fresca al mattino, al mezzogiorno, alla sera. Non avendo libri i primi giorni mi esercitai alla caccia dei numerosi scorpioni, ratti e sordi. Dopo due settimane, venuto a sapere del mio caso il signor Luigi Rossi di Osoppo, imprenditore colà di lavori, mi passò abbonata cibo ogni giorno.

Il Pretore non potè venire nel domani, venne nel postdomani. Ma intanto la gendarmeria aveva già inviato a Vienna e per tutta l'Austria il famoso rapporto. Ed era anche venuta la risposta: *Trattenetelo!* Il resto lo sapete...

### La mostra bacologica di Cividale.

Fervono i preparativi per la Mostra Bacologica, la quale per la organizzazione molto accurata promette di riuscire quanto mai attraente e interessante.

L'inaugurazione della mostra avrà luogo domenica 22 alle ore 10, nei magnifici locali del R. Convitto Nazionale, gentilmente concessi, coll'intervento delle Autorità, e rimarrà aperta durante tutta la settimana fino alla domenica 29.

I più importanti Stabilimenti Bacologici d'Italia hanno inviato bellissime vetrine coi loro migliori prodotti. Assai numerosi sono i campioni dei bozzoli inviati dai bacicultori del Mandamento, e tali prodotti insieme all'interessantissimo allevamento di composizione eseguito a cura del Comitato, potranno mettere in evidenza l'indirizzo che dovrà seguirsi nella scelta delle varietà dei bachi.

Come mostre complementari, vi sarà una di Macchine Agricole allestita dall'Associazione agraria Friulana, per mettere in evidenza i più importanti ritrovati della meccanica Agraria; una mostra educativa del gelso fatta allo scopo di segnare le varie fasi di sviluppo e di potatura del gelso; una mostra di strumenti inerenti alla bacicoltura, una mostra di piante ornamentali dello stabilimento Agro-orticolo di Udine, e una mostra di oggetti artistici della Fabbrica di Viminis di Udine.

A cura dell'Unione Eserciti e Commercianti di Cividale verrà dato svolgimento a un attraentissimo programma di pubblici spettacoli.

### I Bersaglieri ciclisti.

Ieri mattina il battaglione bersaglieri ciclisti è partito per Cividale. Oggi saranno a Sacile a tappe poi proseguiranno fino a Verona.

I bersaglieri in gran parte friulani e veneti hanno dimostrato grande resistenza alla prova. Se questa sarà buona si costituiranno altre unità ciclistiche analoghe.

In tal caso probabilmente due battaglioni saranno destinati al nostro presidio militare.

### Per il VI. Mercato-Concorso di Tori e Torelli di Udine.

L'ottima iniziativa, stabilita di comune accordo fra la Provincia e il Comune di Udine, di creare in Udine un Mercato-Concorso speciale di tori e torelli della razza pezzata rossa Friulana Simmenthaler, giunge nel 1909 al 6.º anno di vita. Tale concorso ha luogo, com'è noto, il 17 settembre p. v. Ieri presso il Municipio si riunì la Commissione ordinatrice dello stesso per deliberare su importanti oggetti riferentisi all'organizzazione del Concorso.

Venne approvato il Regolamento per il 1909, che si deliberò diffondere largamente in Provincia e fuori, ond'esso sia a cognizione anche di coloro che ricorrono al Friuli per l'acquisto di riproduttori.

Si deliberò di iniziare con quest'anno la marcatura all'orecchio dei migliori soggetti premiati.

Si procedette alla nomina dei giurati e si stabilì di proporre al Comitato della Mostra Bovina Provinciale, che ha luogo il giorno 18, la fusione delle due giurie a maggiore vantaggio dell'indirizzo zootecnico e per la completa armonia di giudizio.

Si deliberò pure che non abbia a mancare l'assegnazione di onorificenze a tutti i tori di merito.

Abbiamo già annunciato che, per questa Mostra, la Banca Coop. Ud. ha dato L. 100.

Salta al Monte Coglians. (2782 metri) 22-23 agosto.

Sabato 21 agosto.

Partenza da Udine col treno pontebba ore 17.15, arrivo a Stazione per la Carnia, da dove in vettura a Tolmezzo ore 18.5. arrivo a Tolmezzo, cena ore 19.20, partenza da Tolmezzo ore 20, arrivo a Comeglians, dove si pernoverà, ore 22.

Domenica 22 agosto.

Partenza da Comeglians (535) ore 5 a a piedi per Calcaretto (790), Valpicetto (766), arrivo a Rigolato (796) ore 6, partenza da Rigolato per punto Lanz ore 6.30, e per la nuova strada provinciale, arrivo a Collina (1200), colazione alle ore 9, partenza da Collina ore 10, arrivo al ricovero «G. Marinella» (2120) ore 13, dove si prannerà e si pernoverà.

### Lunedì 23 agosto.

Partenza dal Ricovero ore 3, arrivo alla vetta del M. Coglians (2782) ore 6, partenza dalla vetta del M. Coglians ore 7, arrivo al ricovero ore 9, partenza dal ricovero per casera Flotta (1770), casera Val di Collina (1455) Timau e Paluzza ore 10, arrivo a Timau (821) ore 14, arrivo a Paluzza (300) ore 15.30, da dove in vettura si raggiungerà Stazione per la Carnia, in tempo per il treno che parte alle 19.21 e che arriva a Udine alle 20.5.

Spese Ferrovia II classe andata e ritorno L. 5.15; vetture L. 7, altre spese: per la salita del Coglians L. 16, per la sola escursione L. 12.

Si accettano le iscrizioni a tutto venerdì 20 agosto.

N.B. Chi desiderassi informarsi sulle difficoltà, equipaggiamento, ecc. può rivolgersi alla Segreteria o leggere il programma inserito nel N. 5, 1901, dell'*In Alto*.

Se alcuni partecipanti alla gita desiderassero fare la salita al Kellerspitzen (2775), sono pregati a farlo sapere alla Direzione all'atto d'iscrizione.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 agosto 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.21
3 1/2 0/0 (netto)	» 103.60
3 0/0	» 72.—

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1382.75
Ferrovie Meridionali	» 685.50
» Mediterranee	» 416.50
Società Veneta	» 210.75

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.—
» Meridionali	» 361.—
» Mediterranee 4 0/0	» 506.75
» Italiane 3 0/0	» 359.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.—

### Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.25
Cassa risp. Milano 4 0/0	» 508.75
» » » » 5 0/0	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » » 4 0/0	» 520.—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.26
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 123.44

### Mercato d'oggi.

Cereali.	
da L. 18.— a L. 20.75	
Sgala	» 16.50 » 16.60
Granoturco	» 15.50 » 17.40

### Legumi.

Fagioli	da L. 12 a L. 15
Patate	» 5 » —
Pomodoro	» 10 » 15

### Frutta.

Pesche	da L. 15 a L. 50
Pere	» 7 » 26
Prugne	» — » 12
Corniole	» 7 » 10
Pomi	» 6 » 10
Nocciole	» 45 » 50
Uva	» 35 » 45
Susine	» 11 » 20

Azzaro Augusto d. gerente responsabile Udine tip. del «Orciuto».

## Affittasi

per il 1 novembre p. v. nella casa Tremonti, al Ponte Poscocco, tutto il primo piano composto di otto locali provvisti di luce elettrica, gas e di tutte le comodità moderne.

Affittasi pure nella stessa casa uno spazio locale a piano terra adatto per negozio od ufficio.

Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti.

**POMATA MANFREDI**  
Infallibile nella guarigione delle:  
Ragadi, Piaghe, Scorpelature della Pelle, Escoriamenti, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.  
Oltre vent'anni d'incontrastato successo  
Prezzo del vasetto L. 1.30  
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

## ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

## Sono 50.000

da L. 1.000.000  
» » 500.000  
» » 200.000  
» » 100.000  
» » 25.000  
» » 20.000  
» » 15.000  
» » 10.000  
» » 5.000  
» » 2.500  
» » 1.000  
» » 500  
» » 250  
» » 200  
» » 125  
» » 100

i premi assegnati al Prestito a Premi della Repubblica di San Marino. Nelle estrazioni da farsi al 30 giugno e 31 dicembre, come è indicato sulle obbligazioni, se ne devono ancora sorteggiare 4.800 per l'importo di lire 4.190.000. Il piano del prestito assicura una vincita a ciascuna decina di obbligazioni e garantisce che dieci obbligazioni di decime diverse devono vincere 1.525.000 lire. Domandate il programma dettagliato alla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito alla Banca Russa per il commercio estero, e alle principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le obbligazioni a lire 8.— e le decime di obbligazioni lire 25.— Sollecitate le richieste perché poche obbligazioni e decime di obbligazioni rimangono disponibili.

In UDINE rivolgersi alla Banca di Udine - Banca Cooperativa Cattolica - Lotti e Miani - Ellero Alessandro - Giulio Aloisio.

## ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

### Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

### Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI**  
— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia  
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.  
Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Eng. G. B. Cacitti

**Ortopedia Meccanica**  
Confezione su Misura ed applicazione  
Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali  
**P. ROSSI e C. - Udine**  
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanzon.

**PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI**  
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)  
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.  
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## PER INSERIRE AVVISI nei giornali

IL CROCIATO di Udine  
IL GIORNALE DI UDINE »  
LA PATRIA DEL FRIULI »  
L'UNIONE di Milano  
LA PERSEVERANZA »  
OSSERVATORE CATTOLICO »  
POPOLO CATTOLICO »  
LA SETTIMANA RELIGIOSA »  
MONDO UMORISTICO »  
UOMO DI PIETRA »  
L'ORDINE di Ancona  
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari  
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna  
ECO DI BERGAMO di Bergamo  
GAZZETTA PROVINCIALE »  
IL GIORNALE »  
CAMPANONE »  
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia  
SENTINELLA BRESCIANA »  
LA VITA »  
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA »  
TELEGRAFO di Livorno  
GAZZETTA LIVORNESE »  
CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno  
IL MATTACCINO di Pisa  
ESERCITO ITALIANO di Roma  
TIRO A SEGNO »  
L'ARENA di Verona  
L'ADIGE »  
L'AGRICOLTURA VENETA »  
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

### nei giornali medici:

Rivista medico Pugliese di Bari  
Bollettino Scienze Mediche di Bologna  
Cronaca della Chimica Medica di Genova  
Gazzetta Medica Lombarda di Milano  
Bollettino clinico »  
Mamma e bambino »  
Gazzetta Medica di Roma  
Gazzetta Medica Italiana di Torino  
Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia  
Gazzetta Medica Veronese di Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)

### A. MANZONI & C.

Milano - Ancona Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

## Cercasi socio

per dare maggior sviluppo Studio Rappresentanze, nonché abile produttore assicurazione incendi, stipendio, provvigione. Offerte Zannini, Mazzini 9, Udine.

**CLINICA PRIVATA**  
per la cura delle  
**Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**  
diretta dal  
D.r Prof. CESARE FINZI  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova  
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratis per i poveri)  
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophenol.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 32 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerent,  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in  
**UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Hobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**

Corso Vittorio Emanuele N. 58

**CIVIDALE**

Via San Valentino N. 9

# ISCHIROGENO

**DIFAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE**  
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

È Botta, ossia L. 3 - Per posta L. 2.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Botta, monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diritto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'Inventore, è applicata sul cartoncino della confezione, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il ritratto, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **M. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore, Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

# ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
 CON PARASSITI MALARICI

# FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI Corso Umberto I, 51 Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

# IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scimanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.**

1 **Trovasi in tutte le Farmacie.**

# RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**

digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole.

**PILLOLE E LATTIFUGHE**

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2

Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50

Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

# OLIO di Fegato di Merluzzo

**CHRIS IANSAND** (in Norvegia)

**CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE**

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. È da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento. Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50 ) Franco di porto e imballaggio in

> > 7 1/2 > 22.50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

# ELIXIR China Manzoni

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro **L. 4,50**

> 1/2 litro > **2,80**

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

**MILANO - ROMA - GENOVA.**